

Direzione Studi e ricerche economico-fiscali

## Bilancio dello Stato.

- **Nel periodo gennaio-giugno 2022 le entrate tributarie erariali accertate in base al criterio della competenza giuridica sono pari a 242.877 milioni di euro, +28.951 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2021 (+13,5%).** Il significativo incremento di gettito registrato nei primi sei mesi dell'anno è influenzato principalmente da tre fattori: dal trascinarsi degli effetti positivi sulle entrate che si sono determinati a partire dal 2021, dagli effetti del D.L. 34/2020 c.d. "Rilancio" e del D.L. 104/2020 c.d. "Agosto" che nel biennio 2020-2021 hanno disposto proroghe, sospensioni e ripresa dei versamenti tributari con possibile rateazione degli stessi e, infine, dagli effetti dell'incremento dei prezzi al consumo che hanno influenzato in particolare la crescita del gettito IVA (l'Istat a giugno ha stimato un incremento dei prezzi al consumo per l'intera collettività pari all'8,0% su base annua). Al contrario nei mesi di maggio e giugno la riduzione delle aliquote di alcune accise, introdotte con il D.L. n. 38 del 2 maggio 2022, ha comportato una contrazione del gettito in particolare dell'imposta di consumo sul gas metano e dell'imposta di fabbricazioni sugli oli minerali.

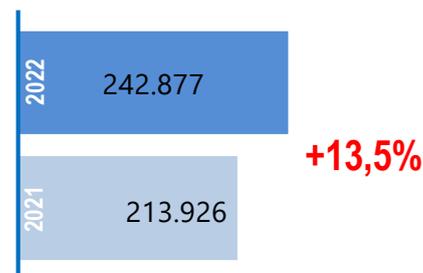
- Nel mese di giugno le entrate tributarie sono state pari **54.203 milioni di euro (+10.389 milioni di euro, +23,7%)**. In particolare le **imposte dirette** hanno evidenziato un aumento del gettito pari a **8.507 milioni di euro (+31,3%)** e le **imposte indirette** un andamento positivo pari a **1.882 milioni di euro (+11,3%)**.

- Nei primi sei mesi dell'anno **le imposte dirette ammontano a 131.590 milioni di euro, in crescita di 13.674 milioni di euro (+11,6%)**.

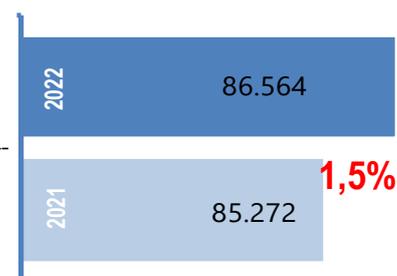
- Il gettito dell'**IRPEF** si è attestato a **99.598 milioni di euro** con un aumento di **4.009 milioni di euro (+4,2%)**: in particolare le **ritenute effettuate sui redditi dei dipendenti del settore privato** segnano un incremento di **1.488 milioni di euro (+3,5%)** e le **ritenute lavoratori autonomi di 502 milioni di euro (+8,4%)**. Al contrario le **ritenute sui redditi dei dipendenti del settore pubblico** hanno evidenziato una diminuzione di **196 milioni di euro (-0,5%)**. I versamenti per **autoliquidazione** hanno segnato un incremento di **1.594 milioni di euro (+49,3%)**. Si ricorda che per questo tributo, così come per l'autoliquidazione IRES, sono cambiate le scadenze dei versamenti da autotassazione per i contribuenti sottoposti agli indici di affidabilità fiscale (ISA). Questi contribuenti nel 2022 non usufruiscono della proroga dei termini per pagamento del saldo 2021 e primo acconto 2022. Infatti, lo scorso anno, l'art. 9-ter del D.L. n. 73/2021 del Decreto Sostegni-bis, ha previsto, per tali soggetti, la proroga al 15 settembre 2021, senza alcuna maggiorazione, dei termini dei versamenti risultanti dalle dichiarazioni dei redditi, da quelle in materia di imposta regionale sulle attività produttive e da quelle dell'imposta sul valore aggiunto, che scadono dal 30 giugno al 31 agosto 2021.

- Tra le altre imposte dirette, incrementi significativi di gettito si sono

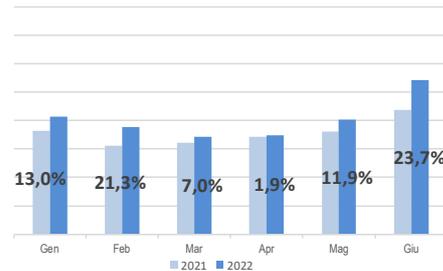
### 1. Entrate tributarie erariali



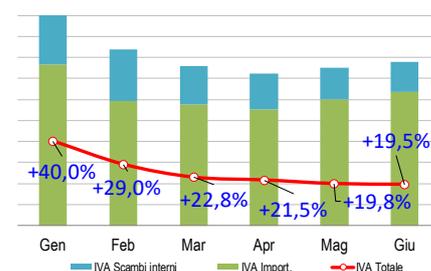
### 2. Ritenute IRPEF dipendenti e pensionati



### 3. Entrate tributarie (Variazione % mensile).



### 4. Imposta sul valore aggiunto (Variazione % mensile cumulata e composizione).



registrati per **l'imposta sostitutiva sui redditi da capitale e sulle plusvalenze pari a 1.324 milioni di euro (+151,8%)**, il cui incremento è stato determinato dall'andamento favorevole del mercato del risparmio gestito per il 2021 unito alla elevata redditività degli investimenti e per **l'imposta sostitutiva sul valore attivo fondi pensioni, pari a +1.038 milioni di euro (+102,7%)**, il cui gettito è stato sostenuto sia dal positivo andamento delle posizioni in essere a fine 2021, rispetto al 2020, presso le forme pensionistiche complementari sia dai rendimenti.

- **L'IRES** registra un incremento di gettito pari a **6.158 milioni di euro (+74,7%)** attribuibile, così come evidenziato in precedenza, alla modifica delle scadenze dei versamenti da autotassazione per i contribuenti sottoposti agli indici di affidabilità fiscale (ISA) nell'anno 2021.

- Infine si segnala l'incremento dell'**imposta sostitutiva sui redditi non-ché ritenute sugli interessi e altri redditi di capitale**, pari a **383 milioni di euro (+7,0%)** e delle **ritenute sugli utili distribuiti dalle persone giuridiche** pari a **364 milioni di euro (+33,6%)**.

- Le **imposte indirette ammontano a 111.287 milioni di euro, con un incremento di 15.277 milioni di euro (+15,9%)**.

- Al risultato ha contribuito **l'IVA** che ha registrato un aumento di **12.115 milioni di euro (+19,5%)**, in particolare la crescita della componente relativa agli **scambi interni (+7.869 milioni di euro, pari a +14,2%)** è stata trainata in maniera significativa dall'incremento dei prezzi registrato nel corso degli ultimi mesi. **L'IVA sulle importazioni** ha segnato un aumento di **4.246 milioni di euro (+63,7%)**. Quest'ultimo risultato è legato, in larga parte, all'andamento del prezzo del petrolio che, nel mese di giugno, ha evidenziato una crescita tendenziale del 67,7%.

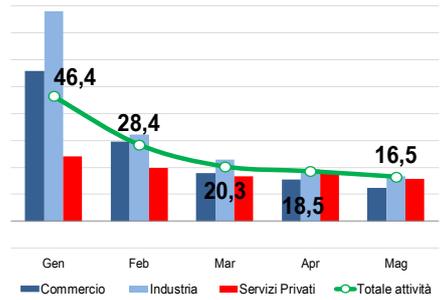
- L'andamento **settoriale del gettito dell'IVA scambi interni** risulta in crescita del **15,7%** rispetto allo stesso periodo del 2021. L'analisi settoriale è effettuata depurando i flussi dall'IVA derivante dallo *split payment* che rappresenta una componente indistinta dell'IVA sugli scambi interni e quindi non imputabile ai singoli settori di attività economica. Tutti i settori hanno registrato andamenti positivi e, in particolare, il settore dei servizi privati (**+16,5%**), il commercio (**+10,9%**) e l'industria (**+15,3%**).

- La scomposizione **dell'IVA scambi interni per natura giuridica** mostra che, nel mese di giugno, l'81,8% del gettito è stato versato dalle società di capitali e di questo poco più della metà è stata versata dalle società a responsabilità limitata. Le persone fisiche hanno versato invece il 4,8% e le società di persone il 5,9%.

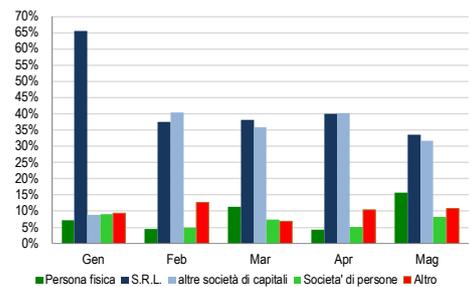
- Tra le altre imposte indirette, **l'imposta di bollo (+664 milioni di euro, +19,1%)** e **l'imposta di registro (+156 milioni di euro, +5,9%)** hanno registrato andamenti positivi, al contrario dell'**imposta sulle assicurazioni (-3 milioni di euro, -0,8%)**. In particolare l'aumento dell'imposta di bollo deriva dall'applicazione del D.L. n. 146 del 21 ottobre 2021 che ha disposto la modifica della consueta tempistica di versamento delle rate da corrispondere nei primi mesi dell'anno, per alcune categorie di contribuenti quali poste, banche e finanziarie.

- Le entrate relative ai **"giochi" hanno segnato un aumento pari a 1.902 milioni di euro (+36,0%)**. Sull'andamento del comparto hanno influito le disposizioni contenute nella Legge 21 maggio n.69 di conversione del D.L. n.41 del 22 marzo 2021, (Decreto Sostegni), che ha introdotto una ulteriore proroga,

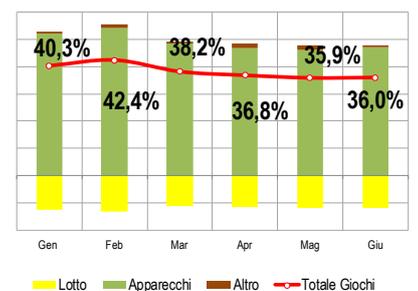
## 5. IVA scambi interni per settori (Variazione % mensile cumulata).



## 6. IVA scambi interni composizione per natura giuridica (dati mensili cumulati).



## 7. Imposte sui giochi (Variazione % mensile cumulata e composizione).



a suo tempo disposta con il decreto Ristori, dei termini di versamento delle somme residue relative al saldo del PREU 2020 sugli apparecchi da intrattenimento videolottery e newslot nonché al quinto bimestre 2020 del canone concessorio. In particolare, se i versamenti rateali dovevano concludersi con il versamento dell'ultima rata entro il 30 giugno 2021, il decreto Sostegni ha modificato le scadenze come segue: la quarta rata del 30 aprile 2021 si intende prorogata al 29 ottobre 2021, la quinta rata del 31 maggio 2021 si intende prorogata al 30 novembre 2021, la sesta rata del 30 giugno 2021 si intende prorogata al 15 dicembre 2021

• Il gettito delle entrate tributarie erariali derivanti da **attività di accertamento e controllo** ha evidenziato un incremento di gettito pari a **2.518 milioni di euro (+70,8%)** di questo incremento **1.792 milioni di euro (+104,2%)** è imputabile alle **imposte dirette e 725 milioni di euro (+39,4%)** dalle **imposte indirette**.

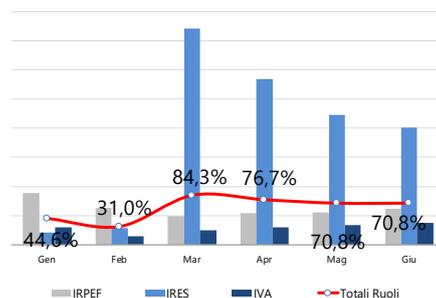
Si precisa che il confronto con lo stesso periodo del 2021 non risulta omogeneo tenuto conto della circostanza che l'anno scorso, con il "Decreto Sostegni-bis" (DL n. 73/2021), erano state sospese le attività di riscossione fino al 31 agosto 2021. I pagamenti dovuti, riferiti agli atti in scadenza dall'8 marzo 2020 al 31 agosto 2021, per cartelle di pagamento, avvisi di addebito e avvisi di accertamento affidati all'Agente della riscossione, dovevano essere effettuati entro il 30 settembre 2021.

Inoltre il "Decreto Fiscale" (DL n. 146/2021), convertito con modificazioni dalla Legge n. 215/2021, ha esteso il termine di pagamento per le cartelle notificate nel periodo dal 1° settembre 2021 al 31 dicembre 2021 (art. 2) a 180 giorni dalla notifica (rispetto ai 60 giorni ordinariamente previsti) e la Legge di conversione del "Decreto Sostegni-ter" (Legge n. 25/2022) ha previsto la riammissione ai benefici della "Definizione agevolata" per i contribuenti decaduti a causa del mancato, tardivo o insufficiente pagamento, entro il 9 dicembre 2021, delle rate in scadenza negli anni 2020 e 2021. In particolare, i contribuenti che non hanno corrisposto le rate 2020 e 2021 sono riammessi ai benefici della "Definizione agevolata" effettuando il pagamento delle somme dovute entro il:

- il 30 aprile 2022 per le rate in scadenza nel 2020 ("Rottamazione-ter", "Saldo e stralcio" e "Rottamazione UE");
- il 31 luglio 2022 per le rate in scadenza nel 2021 ("Rottamazione-ter", "Saldo e stralcio" e "Rottamazione UE").

Infine, per le rate in scadenza nel 2022 ("Rottamazione-ter" e "Rottamazione UE"), la Legge di conversione del "Decreto Sostegni-Ter" stabilisce che il pagamento è considerato tempestivo e non determina l'inefficacia della "Definizione agevolata" se effettuato integralmente entro il 30 novembre 2022. Per il pagamento entro questi nuovi termini sono previsti cinque giorni di tolleranza di cui all'articolo 3, comma 14-bis, del DL n. 119 del 2018. Il provvedimento normativo ha stabilito anche l'estinzione delle procedure esecutive eventualmente già avviate a seguito del mancato, parziale o intempestivo pagamento delle rate in scadenza negli anni 2020 e 2021 entro i precedenti termini di legge.

## 8. Attività di accertamento e controllo (Variazione % mensile cumulata e composizione)



## Tabella 1. Entrate erariali gennaio-giugno 2022 (competenza)

(in milioni di euro, salvo diversamente specificato)

Accertamenti (in milioni di euro)	Gennaio-Giugno				Giugno			
	2021	2022	Var.	Var. %	2021	2022	Var.	Var. %
IRPEF	95.589	99.598	4.009	4,2%	15.841	18.032	2.191	13,8%
Ritenute dipendenti settore pubblico	42.247	42.051	-196	-0,5%	6.107	6.229	122	2,0%
Ritenute dipendenti settore privato	43.025	44.513	1.488	3,5%	6.487	6.562	75	1,2%
Ritenute lavoratori autonomi	5.992	6.494	502	8,4%	946	1.089	143	15,1%
Rit. acconto sui bonifici per beneficiare di oneri deduc. o detr.	1.094	1.715	621	56,8%	202	295	93	46,0%
IRPEF saldo	1.083	2.033	950	87,7%	785	1.695	910	115,9%
IRPEF acconto	2.148	2.792	644	30,0%	1.314	2.162	848	64,5%
IRES	8.242	14.400	6.158	74,7%	6.420	12.704	6.284	97,9%
IRES saldo	2.672	6.092	3.420	128,0%	2.207	5.605	3.398	154,0%
IRES acconto	5.570	8.308	2.738	49,2%	4.213	7.099	2.886	68,5%
Sost. redditi nonchè rit. su interessi e altri redditi di capit.	5.452	5.835	383	7,0%	1.207	1.345	138	11,4%
<i>di cui:</i>								
rit. su interessi e premi corrisposti da istituti di credito	719	798	79	11,0%	131	104	-27	
sost. su interessi e premi di obblig. e titoli di cui al DLgs. 239/96	1.684	2.631	947	56,2%	601	946	345	57,4%
Rit. su utili distribuiti dalle persone giuridiche	1.083	1.447	364	33,6%	158	225	67	42,4%
Sost. sui redditi da capitale e sulle plusvalenze	872	2.196	1.324	151,8%	39	60	21	53,8%
Sost. dell'imp.sul reddito p.f.e rel. addiz. (cedolare secca sugli affitti)	250	192	-58	-23,2%	122	62	-60	-49,2%
Imp. sulle riserve matematiche rami vita assicurazioni	860	789	-71	-8,3%	860	788	-72	-8,4%
Sost. sul valore dell'attivo dei fondi pensione	1.011	2.049	1.038	102,7%	0	0	0	
Altre dirette	4.557	5.084	527	11,6%	2.497	2.435	-62	-2,5%
<b>Imposte dirette</b>	<b>117.916</b>	<b>131.590</b>	<b>13.674</b>	<b>11,6%</b>	<b>27.144</b>	<b>35.651</b>	<b>8.507</b>	<b>31,3%</b>
Registro	2.625	2.781	156	5,9%	575	488	-87	-15,1%
IVA	62.174	74.289	12.115	19,5%	10.686	12.602	1.916	17,9%
scambi interni	55.509	63.378	7.869	14,2%	9.484	10.426	942	9,9%
<i>di cui:</i>								
Vers. da parte di P.A. Split Payment	6.505	6.706	201	3,1%	1.164	1.263	99	8,5%
importazioni	6.665	10.911	4.246	63,7%	1.202	2.176	974	81,0%
Bollo	3.480	4.144	664	19,1%	287	273	-14	-4,9%
Assicurazioni	394	391	-3	-0,8%	11	13	2	18,2%
Tasse e imposte ipotecarie	887	905	18	2,0%	172	154	-18	-10,5%
Canoni di abbonamento radio e TV	764	787	23	3,0%	177	204	27	15,3%
Concessioni governative	481	472	-9	-1,9%	41	23	-18	-43,9%
Tasse automobilistiche	157	161	4	2,5%	34	23	-11	-32,4%
Diritti catastali e di scritturato	363	364	1	0,3%	62	64	2	3,2%
Accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi	9.687	9.139	-548	-5,7%	1.988	1.310	-678	-34,1%
Accisa e imposta erariale sui gas incondensabili	251	260	9	3,6%	40	29	-11	-27,5%
Accisa sull'energia elettrica e addiz. di cui al D.L. n.511/88,art.6,c.6	1.257	1.493	236	18,8%	204	220	16	7,8%
Accisa sul gas naturale per combustione	1.531	2.011	480	31,4%	263	290	27	10,3%
Imposta sul consumo dei tabacchi	5.210	5.190	-20	-0,4%	990	1.416	426	43,0%
Provento del lotto*	4.218	3.587	-631	-15,0%	667	566	-101	-15,1%
Proventi delle attività di gioco	153	170	17	11,1%	50	29	-21	-42,0%
Apparecchi e congegni di gioco(DL n.269/2003 art.39,c.13)	382	2.872	2.490	651,8%	14	450	436	3114,3%
Altre indirette	1.996	2.271	275	13,8%	409	398	-11	-2,7%
<b>Imposte indirette</b>	<b>96.010</b>	<b>111.287</b>	<b>15.277</b>	<b>15,9%</b>	<b>16.670</b>	<b>18.552</b>	<b>1.882</b>	<b>11,3%</b>
<b>Totale entrate</b>	<b>213.926</b>	<b>242.877</b>	<b>28.951</b>	<b>13,5%</b>	<b>43.814</b>	<b>54.203</b>	<b>10.389</b>	<b>23,7%</b>

(\*) I proventi del lotto sono al lordo delle vincite.

N.B. Nella tabella vengono riportate le entrate tributarie erariali derivanti dagli accertamenti secondo il criterio della competenza giuridica al netto delle entrate derivanti dalle attività di accertamento e controllo ("ruoli")

